



NEWSLETTER S.COOP

MAGGIO 2015

EXPO' – "NUTRIRE IL TERRITORIO. QUALITA' DEI SERVIZI QUALITA' DELLA VITA":
WORKSHOP A MILANO DI FEDERLAVORO E SERVIZI CONFCOOPERATIVE

LEGALITA' - "PALERMO CHIAMA ITALIA" - IN CORTEO LE COOPERATIVE UNITE CONTRO
LE MAFIE

SICUREZZA SOCIALE - MIN. LAVORO POLETTI ALL'ALLEANZA CONTRO POVERTA':
"REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE: PROPOSTA PIÙ REALISTICA TRA QUELLE IN
CIRCOLAZIONE"

SALONE DEL LIBRO - ALLEANZA COOPERATIVE COMUNICAZIONE: «COOPERAZIONE
CENTRALE PER DIFFONDERE IL SAPERE»

EXPO - DA COOP SOCIALI LAZIALI LEZIONI SU CIBO E AMBIENTE PER I PIÙ PICCOLI

EDITORIA - EDITORIA COOPERATIVA E NON PROFIT APPREZZANO AVVIO POSITIVO
TAVOLO RIFORMA EDITORIA

EXPO' – "NUTRIRE IL TERRITORIO. QUALITA' DEI
SERVIZI QUALITA' DELLA VITA": WORKSHOP A
MILANO DI FEDERLAVORO E SERVIZI
CONFCOOPERATIVE

26 maggio, 2015

"L'azienda chiude? Gli operai diventano imprenditori di se stessi e l'impresa rinasce. I workers buy out sono la riprova del fatto che lo sviluppo va innescato sul territorio. In Italia nella crisi saranno stati un centinaio i workers buyout che hanno "ricreato" lavoro per 3000 persone a cui dovrebbero aggiungersene altri 5.000 nel prossimo biennio. Il lavoratore che diventa imprenditore di se stesso con il workers buy out cooperativo, crede fortemente nella cooperazione - dice Massimo Stronati, presidente di Federlavoro e Servizi Confcooperative - investe il suo Tfr e se il progetto va male, perde i suoi soldi non quelli degli altri".

É quanto emerso da "Nutrire il territorio. Qualità dei servizi qualità della vita" nel workshop di Federlavoro e Servizi di Confcooperative che ha aperto la stagione dei 17 eventi organizzati da Confcooperative a Expo, a Cascina Triulza "la parte nobile di Expo dove si parla di valori e di solidarietà" come ha detto Maurizio Gardini presidente di Confcooperative.

Il dibattito sui workers buyout é avvenuto in una tavola rotonda con Massimo Stronati, presidente di Federlavoro e Servizi Confcooperative, Bruno Roelants, segretario generale di Cecop Cicopa (l'organismo europeo di cooperative di lavoro), Mikel Lezamis del distretto cooperativo di Mondragon (Spagna) e Stilian Basulopulov presidente delle cooperative della Bulgaria.

Altro passaggio dei lavori con Cristina Bazzini vicepresidente di Federlavoro e Servizi Confcooperative, Simone Tani di Sas Firenze e Giuseppe Catalano docente di Economia Pubblica a La Sapienza di Roma, che sta realizzando una ricerca per conto di Federlavoro sulle gare di appalto e i rapporti tra imprese e PA. "In molti settori - dice Catalano - la presenza di un unico o pochi general contractor porta a condizioni di monopolio e oligopolio, spesso difficilmente reversibili, che non generano efficienza e limitano ingiustificatamente lo sviluppo della concorrenza in contraddizione con le stesse disposizioni europee. Molto meglio più gare dentro un'unica programmazione come si fa nel caso dei Trasporti della città di Londra. Le cooperative sono imprese in grado di competere su tutti questi versanti. Il perseguimento dell'efficienza pubblica offre notevoli spazi di sviluppo alle cooperative, grazie alla conoscenza e al radicamento sul territorio e alla loro capacità naturale di autorganizzazione".

"Chiudere stagione di corrotti e corruttori e aprire una fase nuova per il paese. I cooperatori - dice Maurizio Gardini presidente di Confcooperative nel suo intervento di chiusura - si candidano a essere protagonisti di nuovi modelli di sviluppo economico e sociale del nostro paese dando il proprio contributo a riscrivere le regole nel welfare, nel credito, nei servizi alla persona e alla città, nel cibo più accessibile per tutti".

LEGALITA' - "PALERMO CHIAMA ITALIA" - IN CORTEO LE COOPERATIVE UNITE CONTRO LE MAFIE

23 maggio, 2015

"Ricordare i martiri della criminalità, ricordare l'uccisione di Rocco Chinnici, la strage di Capaci con la barbara uccisione del giudice Giovanni Falcone e la moglie Francesca, nonché quella di Borsellino con tutti gli agenti che formavano la loro scorta non è soltanto un esercizio della memoria ma è un dovere di ogni cittadino che ha a cuore lo sviluppo della nostra società ed il suo radicamento nella legalità.

Ricordare questi eccidi è necessario per non abbassare la guardia nei confronti dei gravi fatti di sconosciuta violenza e per onorare il sacrificio di donne ed uomini coraggiosi che, nonostante abbiano piena coscienza di rischiare in ogni momento la loro vita, non esitano ad immolarsi per difendere la democrazia, la libertà di ciascuno di noi e la legalità." - così Rosario Altieri, Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane intervenendo alla giornata di commemorazione e del ricordo per le vittime della mafia.

" Chiediamo alle Istituzioni di impegnare ogni propria risorsa per sconfiggere definitivamente la criminalità sotto ogni forma essa si presenti e rifuggire da qualsiasi comportamento che possa apparire connivente con pratiche men che trasparenti. Lo Stato deve essere impermeabile ad ogni tentativo di penetrazione e deve combattere con rigore e determinazione l'illegalità".

"Da parte nostra faremo tutto quanto necessario, anche oltre le nostre attuali possibilità, per prevenire, combattere e sanzionare pesantemente fenomeni di malcostume che dovessero ancora annidarsi nel corpo sano della Cooperazione Italiana" - ha concluso Altieri ricordando le iniziative intraprese ed in corso di attuazione da parte dell' Alleanza delle Cooperative italiane, come: il protocollo per la legalità firmato tra l'Alleanza stessa ed il Ministero degli Interni, insieme alla raccolta delle firme per combattere il fenomeno delle false cooperative.

SICUREZZA SOCIALE - MIN. LAVORO POLETTI ALL'ALLEANZA CONTRO POVERTÀ: "REDDITO D'INCLUSIONE SOCIALE: PROPOSTA PIÙ REALISTICA TRA QUELLE IN CIRCOLAZIONE"

21 maggio, 2015

È una delle proposte più "realistiche" in tema di reddito minimo di cittadinanza quella avanzata dall'Alleanza contro la Povertà, il coordinamento tra oltre trenta organizzazioni nazionali tra cui Confcooperative. A dirlo è stato il ministro del Lavoro Giuliano Poletti - durante l'incontro con i rappresentanti dell'Alleanza a Roma - secondo cui la proposta potrebbe essere accolta con lievi modifiche anche dal governo. Si tratta in sostanza di assegnare un contributo economico, il "Reddito di inclusione sociale" (Reis) a nuclei familiari che vivono con un reddito inferiore alla soglia di povertà assoluta stabilita dall'Istat, a condizione che i beneficiari si impegnino in percorsi di inserimento lavorativo e diano la propria disponibilità a servizi di inclusione sociale o di adempimento di doveri civici. La proposta ha un costo a regime di poco più di 7 miliardi, ma verrebbe introdotta gradualmente (in quattro anni), con una spesa di 1,7 miliardi per il primo anno di operatività.

«Le cooperative, già protagoniste della prima grande innovazione sociale degli anni '70 - ha spiegato il vicepresidente di Confcooperative Maurizio Ottolini -, maturata a seguito della crescente occupazione femminile e concretizzatasi nell'offerta di servizi ai bisogni nascenti per la cura di bambini, anziani e disabili, sono fermamente convinte del valore della proposta del Reis. Un progetto inclusivo e coinvolgente, delle persone e dei territori, oltre che sostenibile in termini di gradualità della spesa».

SALONE DEL LIBRO - ALLEANZA COOPERATIVE COMUNICAZIONE: «COOPERAZIONE CENTRALE PER DIFFONDERE IL SAPERE»

16 maggio, 2015

«Dare voce alle diverse esperienze di editoria cooperativa». Questo l'obiettivo, centrato, della partecipazione dell'Alleanza delle Cooperative Comunicazione al Salone del libro di Torino, ha spiegato il copresidente, Andrea Ferraris. «La cooperazione può e deve avere un ruolo centrale per la diffusione della cultura nel nostro Paese» ha aggiunto Ferraris.

Uno stand che ha ospitato 12 cooperative editrici, per confrontarsi sui temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, sui nuovi modelli di business e sull'uso di nuove tecnologie in un settore in continua evoluzione. Tra gli oltre 30 eventi programmati, due gli appuntamenti istituzionali: venerdì 15 maggio, per l'incontro "Le Regioni, il pluralismo dell'editoria e il sostegno ai piccoli editori indipendenti: Forum di approfondimento nazionale" durante il quale il presidente dell'Alleanza delle Cooperative, Rosario Altieri, ha ribadito l'importanza della cooperazione a garanzia del pluralismo nell'informazione; mentre sabato 16 maggio si è tenuto l'appuntamento con "Cultura Impresa Festival: gli editori indipendenti in un mercato in evoluzione", al quale ha partecipato il direttore di Matera 2019, Paolo Verri, che ha sottolineato l'importanza del «modello cooperativo come esempio di scelta sociale che guarda al sapere».

Un bilancio positivo per l'Alleanza, e una scelta "premiante per tutti" quella delle tre centrali cooperative che hanno deciso di presentarsi insieme al Salone, ha commentato il presidente dell'Alleanza Cooperative Comunicazione, Roberto Calari, «un'esperienza da ripetere per le prossime edizioni».

EXPO: DA COOP SOCIALI LAZIALI LEZIONI SU CIBO E AMBIENTE PER I PIÙ PICCOLI

14 maggio, 2015

Spazio e attenzione per i più piccoli a Expo Milano 2015. Bimbi tra i 4 e i 10 anni impegnati in tre laboratori al giorno dedicati organizzati dalle cooperative sociali Santi Pietro e Paolo, Karibù, Explora Museo dei Bimbi, e infine, Nuova Era che si occuperanno della realizzazione di laboratori socio educativi all'interno del "Children lab", lo spazio previsto da Cascina Triulza per il coinvolgimento dei bambini nelle attività di animazione e intrattenimento per le famiglie.

I laboratori, della durata di un'ora (tutti i giorni alle ore 11, 15 e 17) saranno incentrati su "Nutrire il pianeta, energie per la vita", e declinate sui tre temi dell'Acqua, del Mangiare sano e della Sostenibilità ambientale. Il progetto è curato da quattro cooperative sociali di Federsolidarietà Confcooperative Lazio in occasione della partecipazione di Confcooperative Lazio al Padiglione della Società Civile, a Cascina Triulza di cui Confcooperative è official sponsor.

Complessivamente le cooperative sociali di Confcooperative Lazio sono 420, attive nei servizi sociosanitari ed educativi e nell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, danno lavoro a oltre 10.500 persone, di cui 710 appartenenti alle categorie svantaggiate, 10mila i soci. Le donne, infine, rappresentano il 70% della forza lavoro.

EDITORIA - EDITORIA COOPERATIVA E NON PROFIT APPREZZANO AVVIO POSITIVO TAVOLO RIFORMA EDITORIA

12 maggio, 2015

Il Sottosegretario Lotti conferma per il 2014 ed il 2015 un primo stanziamento per i contributi diretti pari a quello del 2013, ma le risorse sono ancora insufficienti. L'Assemblea delle cooperative associate ad Alleanza delle Cooperative Comunicazione, File, Fisc e Mediacoop, per analizzare gli esiti del Tavolo per la riforma dell'editoria del 12 maggio, ha espresso una valutazione positiva in merito all'avvio dei lavori ed ha apprezzato in particolare la volontà del Governo di riordinare e dare elementi di certezza – tramite la riforma – in termini di regole, trasparenza ed adeguatezza delle risorse per i prossimi 3/5 anni all'intera filiera dell'editoria.

L'assemblea ha in particolare apprezzato la volontà del Sottosegretario Lotti e del Governo di costituire ed alimentare con risorse adeguate un "Fondo Unico per la Libertà di Stampa ed il Pluralismo dell'Informazione", a sostegno dell'editoria - quotidiana e periodica - cooperativa e non profit, delle radio, tv, giornali online che operano nella produzione di contenuti informativi prodotti da giornalisti e che si vincolino a criteri di trasparenza, controllo e verifica condivisi.

La volontà del Governo di costituire il Fondo Unico per la Libertà di Stampa ed il Pluralismo dell'Informazione rappresenta il riconoscimento dell'esigenza dell'intervento pubblico nel settore, razionalizzato ed attualizzato per garantire il pluralismo e la qualità dell'informazione. Il semplice mercato, infatti, non è in grado di garantire il pluralismo del sistema sia a livello nazionale che locale.

Il sostegno pubblico rivolto a soggetti cooperativi e ad altre realtà non profit, pertanto, svolge una importante funzione di interesse pubblico: consente anche a coloro che non posseggono grandi risorse economiche e finanziarie di assicurare una informazione libera ed indipendente.

L'Assemblea ha unanimemente rappresentato lo stato di grave disagio e difficoltà che resta anche dopo l'avvio del Tavolo: i fondi disponibili per il 2014, annunciati dal Sottosegretario Lotti, restano, infatti, insufficienti a coprire il fabbisogno rilevato sulla base delle realtà ammesse a contributo. E' indispensabile ed urgente, quindi, integrare tali fondi e reperire da parte del Governo entro il prossimo 30 giugno 2015 ulteriori risorse.

E', altresì, indispensabile che il Governo riveda le norme che disciplinano il comma 3 art. 3 della legge 250/90 e successive modificazioni e che si attivi quanto prima per rivedere il piano con il quale Poste Italiane prevede la consegna a giorni alterni in oltre 5.200 Comuni, con il coinvolgimento del 25% della popolazione italiana. Si tratterebbe di un colpo mortale per quanti,

quotidiani e periodici, fondano il loro legame con i lettori sul recapito domiciliare. Con conseguente grave discriminazione fra i cittadini.

La complessità e l'eterogeneità degli interessi in campo all'interno della filiera editoriale rischia di aumentare le difficoltà per l'adozione dei primi ed immediati interventi necessari per consentire la sopravvivenza dell'editoria cooperativa e non profit, maggiormente colpita dalla crisi della carta stampata e dalla drastica e reiterata erosione delle risorse a sostegno del pluralismo e della libertà di informazione. La continuità della vita e del lavoro giornalistico di queste realtà costituisce, infatti, come ribadito recentemente dal Sottosegretario Lotti, condizione necessaria per la redazione di un disegno di legge di riforma del Settore e del Sistema Italiano della Comunicazione che sia utile ed in grado di evitare ulteriori decimazioni delle imprese editoriali.

A norma del Dlgs 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, la Sua e-mail è stata inserita nel nostro database perchè espressamente da Lei richiesto o perchè reperita da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, fermi restando i limiti e le modalità che le leggi, i regolamenti e la normativa comunitaria stabiliscono per la conoscibilità e pubblicità dei dati.
Questo messaggio include la possibilità di essere rimosso da ulteriori invii di posta elettronica.
Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni la preghiamo di comunicarcelo rispondendo a questa e-mail.